



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Variante metanodotto Castrovillari – Melizzano DN 1200 (48”) DP 75 bar
<i>Procedimento</i>	Verifica di assoggettabilità alla VIA ex art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
<i>ID Fascicolo</i>	3393
<i>Proponente</i>	Snam Rete Gas S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere CTVIA n. 2369 del 21 aprile 2017

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.  
Ufficio: DVA-D2-II  
Data: 21/06/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.  
Ufficio: DVA-D2  
Data: 21/06/2017

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

**VISTO** in particolare l’art. 20 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. relativo alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione d’Impatto Ambientale;

**VISTO** l’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

**VISTA** l’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, presentata ai sensi dell’art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dalla società Snam Rete Gas S.p.A. con nota prot. REINV/CESUD/MAN 188 del 07 luglio 2016, acquisita al prot. 17996/DVA del 07 luglio 2016, relativamente al progetto di “*Variante metanodotto Castrovillari – Meliuzzano DN 1200 (48”) DP 75 bar*”;

**PRESO ATTO** che detta istanza, ai sensi dell’art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., risulta inviata anche alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino, alla Provincia di Benevento, al Comune di Airola, al Comune di Bonea, al Comune di Montesarchio e al Comune di Rotondi;

**VISTA** la nota prot.n. 18240/DVA del 11 luglio 2016 con la quale è stato dato avvio all’istruttoria tecnica ed è stata trasmessa la documentazione allegata all’istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA alla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

**PRESO ATTO** che il progetto di variante di che trattasi prevede la costruzione di un nuovo tratto di condotta della lunghezza di circa 3,085 km e la dismissione della condotta esistente della lunghezza di 2,785 km al fine di adeguare lo sviluppo planimetrico del metanodotto alle trasformazioni urbanistiche intervenute dopo la messa in opera della stessa condotta;

**PRESO ATTO** che, in conformità a quanto stabilito dal comma 2 dell’art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si è provveduto a pubblicare sul sito web del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nel portale delle valutazioni ambientali ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)), l’avviso relativo all’avvio del procedimento di cui trattasi e al deposito della documentazione tecnica necessaria al fine della consultazione del pubblico per l’espressione di osservazioni;

**PRESO ATTO** che sono pervenute osservazioni espresse ai sensi del comma 3 dell’art. 20 D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, le quali sono state considerate e valutate nel parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

**ACQUISITO** il parere n. 2369 espresso in data 21 aprile 2017 dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS sul progetto “*Variante metanodotto Castrovillari – Meliuzzano DN 1200 (48”) DP 75 bar*”, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che con detto parere n. 2369 del 21 aprile 2017 la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ha valutato in conclusione quanto segue:

- *l’opera in esame ha le caratteristiche di opera di interesse pubblico e che non si ravvisano elementi di contrasto con gli strumenti di pianificazione e programmazione analizzati;*

- dall'analisi degli impatti ambientali potenziali connessi con la realizzazione e l'esercizio dell'opera non si ravvisano effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori ed il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere per la costruzione della nuova condotta e per la dismissione dell'esistente dovranno essere tempestivamente comunicati (almeno 30 gg. prima) alle Soprintendenze, la Regione, l'ARPA Campania, le Provincie, l'Autorità di Bacino e i Consorzi di Bonifica competenti e ai Comuni interessati dall'opera;

**CONSIDERATO** che con detto parere n. 2369 del 21 aprile 2017 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla non assoggettabilità a VIA del progetto “*Variante metanodotto Castrovillari – Melizzano DN 1200 (48”) DP 75 bar*”, presentato dalla società Snam Rete Gas S.p.A.;

**VISTO** il provvedimento direttoriale n. 183 del 14.06.2017 di approvazione con prescrizioni del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui al D.M. 161/2012;

**CONSIDERATO** quanto sin qui esposto, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

## **DETERMINA**

**l'esclusione dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale del progetto “*Variante metanodotto Castrovillari – Melizzano DN 1200 (48”) DP 75 bar*” proposto dalla società Snam Rete Gas S.p.A, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di cui al seguente art. 1.**

### **Art. 1 - Quadro prescrittivo**

- 1) Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) in considerazione anche delle valutazioni e prescrizioni del presente parere; in particolare, il PMA dovrà includere anche:
  - in fase di attuazione del PMA dovrà verificarsi il reale decadimento della rumorosità in relazione alle fasi di cantiere che potrebbero generare criticità acustiche sui recettori limitrofi (apertura area di passaggio, scavo, posa/rimozione condotta, rinterro), estendendo il risultato delle misure agli altri recettori lungo la linea, al fine di adottare eventuali misure mitigative;
  - l'indicazione della piattaforma informatica sulla quale i dati rilevati saranno disponibili *on line*;
- 2) prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere elaborato, in accordo con le competenti autorità (Regione, ARPA) un progetto complessivo di monitoraggio e gestione, di durata almeno quinquennale, degli neoeosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione, relativamente a: evoluzione dei suoli, sviluppo della vegetazione e dinamica evolutiva degli stadi delle serie vegetazionali;
- 3) il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni contenute nel SIA preliminare, prevedendo gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera con particolare attenzione alla salvaguardia:

- a) delle acque superficiali e sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al convogliamento delle acque meteoriche e al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio delle betoniere;
- b) della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi, ivi incluse le viabilità sia locale che di collegamento;
- c) del clima acustico, utilizzando mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.lgs. 262/2002 e ss.mm.ii. concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;
- d) della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

Tali capitolati dovranno essere riferiti sia alla fase costruttiva e a quella del controllo e della gestione dell'opera;

- 4) il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione e compensazione proposte nel SIA preliminare e nella VINCA. Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere sottoposto all'approvazione della Regione Campania, il progetto esecutivo relativo alle misure e opere di mitigazione e compensazione ambientale ed ai ripristini;
- 5) per quanto attiene alla dismissione della condotta esistente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato alla Regione Campania un Piano di dismissione che indichi la tipologia e la stima dei rifiuti prodotti, i luoghi, le modalità e i tempi di stoccaggio degli stessi e in merito ai materiali rimossi, la tipologia e la stima dei materiali, le procedure di raccolta smaltimento e recupero e la destinazione finale;
- 6) prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere presentate ad ARPA Campania, le schede di sicurezza dei materiali utilizzati per la preparazione dei fanghi di perforazione, l'inertizzazione della tubazione di protezione non rimossa e il collaudo idraulico delle condotte in progetto;
- 7) in riferimento al collaudo idraulico e alla pulizia delle condotte:
  - a) le operazioni di prelievo e smaltimento dell'acqua utilizzata e dei rifiuti raccolti a seguito delle operazioni di controllo e pulizia interna delle condotte dovranno essere svolte sotto il controllo dell'ARPA Campania e delle autorità pubbliche territorialmente competenti in materia di rifiuti;
  - b) al momento del primo collaudo, si dovranno effettuare le analisi chimiche delle acque utilizzate in entrata e in uscita con determinazione almeno degli oli minerali, pH, COD, materiali in sospensione e sedimentabili, tensioattivi; il risultato delle analisi dovrà essere sottoposto all'ARPA Campania;
  - c) dovrà essere presentata all'ARPA Campania una caratterizzazione chimica media degli elementi in traccia (inclusi i metalli pesanti) delle quantità dei reflui provenienti dalla pulizia della condotta assieme alle procedure di raccolta e smaltimento degli stessi;
  - d) lo scarico delle acque di collaudo che si configura come scarico di acque reflue industriali, dovrà avvenire secondo le modalità previste dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dovranno essere richieste le relative autorizzazioni alle amministrazioni provinciali territorialmente competenti.

## **Art. 2 - Verifiche di ottemperanza**

Alla verifica di ottemperanza delle sopra elencate prescrizioni si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizione: 1), 2), 3)

*Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza:* Ante operam.

*Ente vigilante:* Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Prescrizione: 4), 5)

*Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza:* Ante operam..

*Ente vigilante:* Regione Campania.

Prescrizione: 6)

*Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza:* Ante operam.

*Ente vigilante:* ARPA Campania.

Prescrizione: 7)

*Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza:* Corso d'opera.

*Ente vigilante:* Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

## **Art. 3 - Disposizioni finali**

Il presente provvedimento, corredato del parere 2369 del 21 aprile 2017 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che ne costituisce parte integrante, è comunicato alla società Snam Rete gas S.p.A., al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino, alla Provincia di Benevento, al Comune di Airola, al Comune di Bonea, al Comune di Montesarchio, al Comune di Rotondi, all'ARPA Campania.

Sarà cura della Regione Campania comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo è disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)